

Ospedale San Carlo di Nancy - GVM Care & Research Srl

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Aurelia 275 ROMA RM
Codice Fiscale	13324151003
Numero Rea	861010
P.I.	13324151003
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	218	372
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	126.602	31.120
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23.291	23.291
Totale immobilizzazioni immateriali	150.111	54.783
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	54.246.690	54.987.433
2) impianti e macchinario	19.553.977	19.952.728
3) attrezzature industriali e commerciali	3.855.751	4.097.133
4) altri beni	1.219.287	1.281.533
5) immobilizzazioni in corso e acconti	157.716	251.719
Totale immobilizzazioni materiali	79.033.421	80.570.546
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.862.048	3.862.048
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	220.000	220.000
Totale partecipazioni	4.082.048	4.082.048
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.730	31.930
Totale crediti verso altri	27.730	31.930
Totale crediti	27.730	31.930
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.012.302	1.882.208
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.122.080	5.996.186
Totale immobilizzazioni (B)	84.305.612	86.621.515
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.716.187	1.620.443
Totale rimanenze	1.716.187	1.620.443
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.541.054	29.840.430
Totale crediti verso clienti	32.541.054	29.840.430
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.386	56.404
Totale crediti verso imprese controllate	63.386	56.404
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.216	-
Totale crediti verso controllanti	913.216	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.714.833	3.182.022
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.714.833	3.182.022
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.995	831.847

Totale crediti tributari	216.995	831.847
5-ter) imposte anticipate	2.402.362	2.471.579
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	488.768	877.999
Totale crediti verso altri	488.768	877.999
Totale crediti	38.340.614	37.260.281
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	527.396	110.778
3) danaro e valori in cassa	63.859	23.965
Totale disponibilità liquide	591.255	134.743
Totale attivo circolante (C)	40.648.056	39.015.467
D) Ratei e risconti	639.922	658.807
Totale attivo	125.593.590	126.295.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
IV - Riserva legale	77.417	19.674
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.489.182	4.489.184
Totale altre riserve	4.489.182	4.489.184
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.012.302	1.882.208
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(237.588)	(1.334.704)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	361.477	1.154.859
Totale patrimonio netto	15.702.790	16.211.221
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	974.936	674.600
4) altri	10.009.841	10.298.246
Totale fondi per rischi ed oneri	10.984.777	10.972.846
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.565.227	11.836.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.000.000	20.500.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	27.565.227	32.336.677
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.113.132	3.073.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.865.862	21.939.036
Totale debiti verso banche	29.978.994	25.013.009
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.346.256	12.323.542
Totale debiti verso fornitori	12.346.256	12.323.542
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.772	11.526
Totale debiti verso imprese controllate	8.772	11.526
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.768	1.168.060
Totale debiti verso controllanti	1.732.768	1.168.060
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.006.227	18.788.158
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.006.227	18.788.158
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	899.635	962.655

Totale debiti tributari	899.635	962.655
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	963.345	843.446
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	963.345	843.446
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.028.108	7.203.532
Totale altri debiti	3.028.108	7.203.532
Totale debiti	98.529.332	98.650.605
E) Ratei e risconti	376.691	461.117
Totale passivo	125.593.590	126.295.789

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.622.511	75.807.697
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.383.101	2.335.529
Totale altri ricavi e proventi	2.383.101	2.335.529
Totale valore della produzione	85.005.612	78.143.226
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.032.244	12.419.016
7) per servizi	34.780.021	32.952.348
8) per godimento di beni di terzi	1.634.749	1.471.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.844.486	12.974.337
b) oneri sociali	3.993.733	3.688.734
c) trattamento di fine rapporto	823.589	763.944
e) altri costi	62.654	230
Totale costi per il personale	18.724.462	17.427.245
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.320	55.940
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.764.441	3.742.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.813.761	3.798.164
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(95.745)	(191.906)
12) accantonamenti per rischi	4.769.288	1.938.900
14) oneri diversi di gestione	5.797.512	5.244.003
Totale costi della produzione	81.456.292	75.059.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.549.320	3.083.800
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	510.913	459
Totale proventi diversi dai precedenti	510.913	459
Totale altri proventi finanziari	510.913	459
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	895.864	720.040
altri	2.281.378	735.829
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.177.242	1.455.869
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.666.329)	(1.455.410)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	882.991	1.628.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	431.310	476.211
imposte relative a esercizi precedenti	13.963	3.359
imposte differite e anticipate	369.553	(6.039)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	293.312	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	521.514	473.531
21) Utile (perdita) dell'esercizio	361.477	1.154.859

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	361.477	1.154.859
Imposte sul reddito	521.514	473.531
Interessi passivi/(attivi)	2.666.329	1.455.410
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.549.320	3.083.800
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.769.288	1.938.900
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.813.761	3.798.164
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(869.906)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.713.143	5.737.064
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.262.463	8.820.864
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(95.744)	(191.906)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.746.415)	(5.964.339)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.802.735	3.621.192
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.885	(32.841)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(84.426)	157.213
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.521.680)	123.950
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.626.645)	(2.286.731)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.635.818	6.534.133
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.666.329)	(1.455.410)
(Imposte sul reddito pagate)	(151.961)	(479.570)
(Utilizzo dei fondi)	(5.057.693)	(1.913.735)
Totale altre rettifiche	(7.875.983)	(3.848.715)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	759.835	2.685.418
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.227.317)	(1.587.365)
Disinvestimenti	-	4.546
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(144.648)	(23.083)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(573.269)
Disinvestimenti	874.106	8.645
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(497.859)	(2.170.526)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	39.157	4.347.454
Accensione finanziamenti	8.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(7.844.622)	(5.559.205)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	194.535	(1.211.751)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	456.511	(696.859)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	110.778	775.719
Danaro e valori in cassa	23.965	55.883
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	134.743	831.602
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	527.396	110.778
Danaro e valori in cassa	63.859	23.965
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	591.255	134.743

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2023 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, il 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022 ed il 9 giugno 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I valori di bilancio, quelli rappresentati nella Nota Integrativa e negli allegati che la compongono sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato; gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso se il primo decimale è uguale o maggiore di 5 (maggiore o uguale a 0,50) o per difetto se minore (inferiore a 0,50). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il metodo utilizzato per esprimere i risultati dell'esercizio è stato il seguente:

- 1) E' stato determinato il risultato dell'esercizio (utile o perdita) come differenza dei componenti positivi e negativi di reddito già arrotondati all'unità di euro;
- 2) Il risultato dell'esercizio così ottenuto è stato inserito nella voce A.IX del passivo dello stato patrimoniale;
- 3) Al fine di ottenere il pareggio tra l'attivo ed il passivo patrimoniale, si è resa necessaria la movimentazione e l'iscrizione in bilancio di una voce extracontabile di riserva denominata "riserva per arrotondamenti euro" (voce A.VI. del patrimonio netto);
- 4) Allo scopo di quadrare i dati di bilancio con i valori maggiormente dettagliati indicati nella nota integrativa, si è proceduto, laddove necessario, ad arrotondare questi ultimi in maniera non sempre conforme a quanto sopra indicato. Tali arrotondamenti sono chiaramente di importo non significativo.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2428 del C.C., il bilancio viene corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

Il prolungarsi della guerra Russia - Ucraina e la successiva crisi mediorientale hanno comportato una situazione di tensione a livello socio-politico e finanziario che continua a incidere negativamente su varie voci di costo, in particolare per quanto riguarda le utenze abbiamo assistito ad un parziale riassorbimento dei forti incrementi di prezzo del 2022 e ci siamo assestati ad un nuovo "livello di normalità" maggiore rispetto ai livelli storici ante guerra ma certamente calmierato rispetto all'anno scorso.

Si rileva inoltre un'aumento dell'inflazione con un conseguente aumento del costo del capitale ed in particolare dei tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità con tassi a livelli minimi, situazione che ha comportato un significativo peggioramento in bilancio degli oneri finanziari della società.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dalla crescita dell'attività dell'area "cuore" avviata nel luglio 2022 e del suo ruolo a livello regionale ed all'interno delle reti dell'alta specialità cardiocirurgica. La società pur preservando la vocazione al pluralismo chirurgico propria del ruolo dell'ospedale classificato generale di zona ai sensi della legge 132/68, ha sviluppato le unità di cardiocirurgia e di cardiologia interventistica in risposta alla domanda del territorio e con la conseguenza di un significativo aumento dell'attività accreditata; tale incremento non ha trovato riscontro nei budget assegnati dalla Ausl ed ha comportato uno "splafonamento" di oltre 3 milioni opportunamente accantonato in bilancio al fondo rischi USL. Auspichiamo che le nuove determinazioni dell'Ausl in tema di assegnazione dei budget tengano conto dell'effettivo fabbisogno di interventi del "settore cuore" e del nuovo ruolo e specializzazione assunto dall'ospedale.

Evidenziamo inoltre la chiusura positiva del contenzioso nei confronti della regione per il riconoscimento di importi ulteriori per l'attività in Terapia Intensiva e Pronto Soccorso per gli anni 2017 e seguenti che ha comportato un riconoscimento di 1,6 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2023 si è avviato un importante percorso di innovazione digitale della struttura con importanti investimenti in termini finanziari ed organizzativi con l'obiettivo di informatizzare e digitalizzare tutti i processi sanitari clinici ed organizzativi fino all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, percorso che ha, fra gli altri, anche l'obiettivo della certificazione Emram di Himss a livello 6 su 7, certificazione oggi in possesso in Italia di pochissimi ospedali.

In data 27 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione, relativamente alla parte immobiliare, di Ospedale S. Carlo di Nancy ed altre strutture del Gruppo Villa Maria, in Gvm Real Estate, società immobiliare appartenente al Gruppo Villa Maria; tale progetto si colloca nell'ambito di più operazioni straordinarie di riorganizzazione deliberate all'interno del gruppo di cui Gruppo Villa Maria S.p.A. è la società capogruppo, che esercita la direzione ed il coordinamento.

In particolare, il presente progetto di scissione mira ad una necessaria riorganizzazione degli assets immobiliari delle società del Gruppo Villa Maria, per poter facilitare nuove operazioni finanziarie volte a sostenere lo sviluppo economico del Gruppo

L'efficacia della scissione è subordinata sospensivamente all'approvazione dell'operazione da parte delle banche creditrici delle società scisse, della beneficiaria e della stessa società capogruppo, in base agli impegni previsti nei singoli contratti di finanziamento, ovvero alle banche creditrici qualora nei contratti di finanziamento in essere vi fossero non solo obblighi di informativa, ma anche la richiesta di assenso all'operazione. L'atto di scissione potrà essere stipulato solo dopo il rilascio di tali autorizzazioni esplicite da parte delle suddette banche, autorizzazioni che sono state date a fine dicembre pertanto si prevede che l'operazione potrà concludersi nel prossimo esercizio.

Vi segnaliamo che nell'esercizio 2023 la Società si è avvalsa della possibilità di ridurre gli ammortamenti prevista dalla finanziaria 2022 art. 3 comma 8 DL 198/2022 anche in considerazione di quanto esposto nella successiva nota a commento delle immobilizzazioni materiali.

Altre informazioni

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto quest'ultimo documento viene redatto dalla controllante, Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede in Lugo (RA), Corso Garibaldi n.11. Copia di tale bilancio, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Gruppo Villa Maria S.p.A. viene depositata presso l'ufficio del Registro.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Spese di ristrutturazione su beni di terzi (Voce B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali)	ammortizzate tenendo conto del periodo più breve tra quello in cui le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto dell'immobile.

Se presenti i costi di impianto ed ampliamento avente utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, e ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica. Fino a che l'ammortamento non sarà completato, verrà posto un vincolo alla distribuzione di eventuali utili e riserve.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C..

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In deroga al principio sopra esposto, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020, , esteso anche all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 dall'art. 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe la Società ha usufruito della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari a circa il 30% con riferimento a tutte le categorie di immobilizzazioni immateriali, anche in considerazione di quanto esposto nella successiva nota a commento delle immobilizzazioni materiali.

Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto economico nell'esercizio 2023 di ammortamenti per circa 21 migliaia di Euro.

A fronte di tale sospensione è proposta la destinazione di una quota di utile e di riserva per copertura perdite eccedente a riserva disponibile in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2023 al netto del relativo fondo imposte differite.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.087	617.331	23.291	42.623	691.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.715	586.211	-	42.623	636.549
Valore di bilancio	372	31.120	23.291	-	54.783
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	144.648	-	-	144.648
Ammortamento dell'esercizio	154	49.166	-	-	49.320
Totale variazioni	(154)	95.482	-	-	95.328
Valore di fine esercizio					
Costo	8.087	761.979	23.291	42.623	835.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.869	635.377	-	42.623	685.869
Valore di bilancio	218	126.602	23.291	-	150.111

La voce Costi di impianto e ampliamento fa riferimento a spese per modifiche statuto per € 218, software ed applicativi sanitari per €126.602. Le altre immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate al 31 dicembre 2023.

Le immobilizzazioni immateriali in corso pari a € 23.291 si riferiscono ai costi sostenuti per il progetto di accreditamento internazionale secondo il metodo JCI, l'investimento sarà sottoposto ad ammortamento all'esito dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO, il quale si ritiene avverrà nei prossimi esercizi..

Si è proceduto all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per complessivi € 49.320

Nell'esercizio 2023 la società ha sospeso la contabilizzazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a fronte della deroga al principio introdotta, a seguito della pandemia di Covid-19, dalla legge di Bilancio 2022 (art. 1, c. 711 L. 234 /2021) così come modificato poi dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021).

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "costi di impianto ed ampliamento" è composta dalle spese sostenute per la modifica dello statuto, il valore al netto degli ammortamenti al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 218.

La voce "costi di sviluppo" non è presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. I costi di ricerca e di pubblicità sono stati interamente spesi a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, anche in funzione dei rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio stesso ed in quelli precedenti, finalizzati tra l'altro ad estendere il periodo di tempo lungo il quale la Società potrà utilizzare le

proprie immobilizzazioni, è stata rivista, con il supporto di un esperto indipendente, la vita utile delle categorie fabbricati, impianti generici e impianti specifici che è stata estesa rispettivamente a 42 anni, a 19 anni e a 20 anni. L'ammortamento così ridefinito si è tradotto nelle seguenti aliquote di ammortamento, per tener conto della maggior durata della vita residua delle categorie menzionate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2,38%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	5,00%
Impianti generici	5,26%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Ascensori	5,00%
Mobili e arredi	10,00%
Sistemi elettronici	20,00%
Autovetture e motocicli	25,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

In deroga al principio sopra esposto, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020, esteso anche all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 dall'art. 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe, la Società ha usufruito della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari a circa il 30% con riferimento a tutte le categorie di immobilizzazioni materiali, in considerazione anche dei ritardi nel conseguimento della piena operatività dell'ospedale, operatività attesa in funzione dei significativi investimenti effettuati nei precedenti esercizi, ma non ancora raggiunta nel corso del 2023 a causa degli effetti derivanti dal Covid, e dei conseguenti tempi lunghi necessari per riportare la struttura in condizioni di funzionamento ottimali.

Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto economico nell'esercizio 2023 di ammortamenti per circa 1.163 migliaia di Euro.

A fronte di tale sospensione si propone di destinare l'utile dell'esercizio e una quota di riserva per copertura perdite eccedente, a riserve non disponibili in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2023 al netto del relativo fondo imposte differite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e comportano un aumento significativo e misurabile di produttività, di sicurezza o di vita utile dei cespiti.

Per i beni acquisiti in leasing vengono imputati direttamente a conto economico i canoni di competenza dell'esercizio, evidenziando tra gli impegni i canoni a scadenza oltre il 31 dicembre.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	61.497.293	25.680.037	6.755.197	2.573.020	251.719	96.757.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.509.860	5.727.309	2.658.064	1.291.487	-	16.186.720
Valore di bilancio	54.987.433	19.952.728	4.097.133	1.281.533	251.719	80.570.546
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	108.780	165.291	404.233	131.811	417.202	1.227.317
Riclassifiche (del valore di bilancio)	123.239	387.966	-	-	(511.205)	-
Ammortamento dell'esercizio	972.762	952.008	645.614	194.056	-	2.764.440
Totale variazioni	(740.743)	(398.751)	(241.381)	(62.245)	(94.003)	(1.537.123)
Valore di fine esercizio						
Costo	61.729.312	26.233.294	7.159.430	2.704.831	157.716	97.984.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.482.622	6.679.317	3.303.678	1.485.543	-	18.951.160
Valore di bilancio	54.246.690	19.553.977	3.855.751	1.219.287	157.716	79.033.421

Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ai lavori di ristrutturazione e rinnovo del compendio immobiliare, degli impianti e delle attrezzature sanitarie, al fine di adeguare la struttura ai migliori standard sanitari.

Nel corso dell'anno non sono stati venduti beni ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel prospetto, allegato A alla presente Nota Integrativa, vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore e relative al dettaglio delle locazioni finanziarie in essere al 31 dicembre, allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Qualora i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali, al fine di riflettere la sostanza dell'operazione, si sarebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto di € 601.827 ed un effetto positivo sul risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023 di € 187.251, al lordo del teorico effetto fiscale.

Vedi allegato A.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.862.048	220.000	4.082.048	1.882.208
Valore di bilancio	3.862.048	220.000	4.082.048	1.882.208
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	869.906
Totale variazioni	-	-	-	(869.906)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.862.048	220.000	4.082.048	1.882.208
Svalutazioni	-	-	-	869.906
Valore di bilancio	3.862.048	220.000	4.082.048	1.012.302

Partecipazioni in imprese controllate

In data 19 novembre 2020 è stato perfezionato l'acquisto delle quote di **Casa di Cura Santa Rita da Cascia S.r.l.**, struttura ospedaliera dedicata soprattutto alla riabilitazione di pazienti affetti da patologie ortopediche e neurologiche. Situata nel quartiere Prati a Roma, inizia l'attività medica nel 1906 e nel 1996 diventa un centro di riabilitazione motoria.

Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 è pari ad € 3.862.048. La partecipazione non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

-

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce accoglie, per € 10.000, la partecipazione in **GVM Servizi Società Consortile** a Responsabilità Limitata. La quota di partecipazione corrisponde al 2% del capitale sociale della SIA Soc. Consortile. Essa svolge servizi ausiliari a favore dei soci consorziati al fine di consentire un utilizzo più appropriato ed efficiente delle risorse a livello di gruppo. A titolo esemplificativo i servizi forniti sono i servizi informatici, la tenuta della contabilità, delle paghe, servizio pulizie, servizio legale-societario, marketing.

La partecipazione non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

In data 15 aprile 2019, con atto del notaio Giganti Repertorio n. 65516, Raccolta n. 28297, registrato a Ravenna il 24 aprile 2019 n. 3376 Serie 1T, è stata costituita la società di progetto **GVM Cortina S.r.l.** dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da diverse società appartenenti al Gruppo Villa Maria (tra le quali la vostra Società) in partnership con due società esterne. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è risultato aggiudicatario della concessione relativa alla gestione dell'Ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo e dei lavori di ristrutturazione degli immobili in cui l'Ospedale svolge la propria attività. La quota inizialmente sottoscritta da Ospedale San Carlo era pari a 25.000 €. Nel corso del 2020 si è reso necessario ripianare le perdite maturate nel 2019 pertanto, in data 3 agosto 2020, Ospedale San Carlo ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della GVM Cortina per € 185.000, di cui € 24.500 come quota nominale ed € 160.500 come sovrapprezzo.

Al 31 dicembre 2023 il valore della partecipazione iscritta in bilancio ammonta ad € 210.000, corrispondente al 5% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.

La partecipazione non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

Il bilancio 2023 di GVM Cortina mostra una perdita pari a Euro 823.852, in miglioramento rispetto all'anno precedente (perdita di Euro 1.198.818) perdita comunque prevista dagli Amministratori nel piano economico finanziario presentato in sede di gara.

Il correlato valore del patrimonio netto di pertinenza, al 31 dicembre 2023, risulta negativo per € 225.522 pertanto il differenziale tra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza risulta negativo e pari a -435.522 €.

Non si ritiene che tale differenziale rappresenti una perdita durevole di valore in considerazione del piano economico e finanziario redatto contestualmente alla stipula del contratto di concessione, dei risultati economici espressi dalla partecipata negli esercizi precedenti e nel 2023 che, ancorché negativi, sono comunque risultati complessivamente migliori di quelli previsti nel suddetto piano economico e finanziario, oltre che delle ulteriori pattuizioni contenute in quest'ultimo che prevedono l'impegno del concedente ad assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare ed ai presupposti e condizioni di base indicati nel piano economico finanziario, consentendo pertanto alle parti di verificare congiuntamente le condizioni economico finanziarie del contratto e riconoscendo alle parti il diritto di richiedere la revisione delle condizioni che risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario medesimo in qualunque momento qualora si verificchino eventi tali da alterarlo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il saldo al 31 dicembre 2023 è relativo a depositi cauzionali per € 27.730.

Non risultano iscritti in tale posta crediti con durata residua presunta superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	31.930	(4.200)	27.730	27.730
Totale crediti immobilizzati	31.930	(4.200)	27.730	27.730

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il bilancio 2023 di Casa di Cura Santa Rita da Cascia S.r.l. mostra un utile pari a Euro 217.256 (in perdita nel 2022) ed un patrimonio netto pari ad Euro 406.384. Gli Amministratori non ritengono il differenziale negativo, pari ad Euro 3.455.664, rappresentativo di una perdita durevole di valore in funzione dell'utile conseguito dalla controllata nel corso del 2023, risultato anche superiore alle previsioni contenute nel piano pluriennale predisposto per tale Società per il periodo 2023-2027 e degli ulteriori utili attesi nei prossimi esercizi da tale piano.

Descrizione	% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 2023	Utile (perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.23
Casa di Cura Santa Rita da Cascia S.r.l.	100%	Roma	20.800	406.384	217.256	406.384	3.862.048

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società ha in essere, in relazione al finanziamento rappresentato tra i debiti verso banche, contatti di copertura sui tassi di interesse per un valore nozionale al 31 dicembre 2023 di Euro 19.707.322. Si tratta tecnicamente di interest rate swap, ovvero strumenti derivati "semplici" in cui la Vostra Società (acquirente dello swap) si è impegnata, con riferimento ad un certo nozionale, ad effettuare pagamenti a tasso fisso e riceve dalla banca (venditore dello swap) quelli a tasso variabile. E' evidente l'intento di "copertura" dal rischio di innalzamento dei tassi di interesse collegato all'indebitamento verso il sistema bancario regolato sulla base dell'euribor. L'ammontare sottoscritto rappresenta l'80% del finanziamento e si riduce proporzionalmente con la riduzione del debito residuo del finanziamento sottostante a cui si riferisce, sono inoltre allineate sia la durata dello strumento derivato rispetto all'elemento coperto, sia le scadenze di regolazione dei flussi del derivato, le quali coincidono con il piano di ammortamento del finanziamento. La copertura parziale sul nozionale permette di attuare l'eventuale innalzamento dei tassi e nello stesso tempo non comporta un costo elevato in quanto non si estende al totale dell'indebitamento a tasso variabile.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo oppure dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, le variazioni di fair value sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Trattandosi di derivati di copertura di flussi finanziari, la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto, nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali di consumo (presidi e farmaci) e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.620.443	95.744	1.716.187
Totale rimanenze	1.620.443	95.744	1.716.187

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato inoltre dal fondo rischi per interessi di mora, costituito in osservanza del principio della prudenza, a causa delle difficoltà ad ottenere il pagamento dall'Ente Pubblico degli interessi di mora calcolati in base alla vigente normativa in materia

Si riporta di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 nonché la movimentazione dell'anno.

	31-dic-22	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-23
Fondo svalutazione crediti	438.000	-	-	438.000
Fondo interessi di mora	26.172	-	-	26.172
Totale Fondo svalutazione crediti	464.172	-	-	464.172

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato

il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.840.430	2.700.624	32.541.054	32.541.054
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	56.404	6.982	63.386	63.386
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	913.216	913.216	913.216
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.182.022	(1.467.189)	1.714.833	1.714.833
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	831.847	(614.852)	216.995	216.995
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.471.579	(69.217)	2.402.362	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	877.999	(389.231)	488.768	488.768
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.260.281	1.080.333	38.340.614	35.938.252

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante ammonta ad € 38.340.614 (€ 37.260.281 nel 2022) ed è composto da:

- crediti commerciali netti verso clienti pari ad € 32.541.054 (€ 29.840.430 al 31 dicembre 2022) ed è riferito a crediti verso enti pubblici, crediti verso privati ed assicurazioni, in incremento di € 2.700.624 a fronte dell'incremento del fatturato registrato nell'esercizio 2023;
- crediti verso consociate per 1.714.833, in decremento di € 1.467.189;
- crediti tributari per 216.995;
- crediti per imposte anticipate per € 2.402.362, relativi principalmente al credito d'imposta maturato sull'acquisto dei beni strumentali;
- altri crediti per € 488.768.

Le imposte anticipate sono state calcolate in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività od a quella passività a fini fiscali. L'allegato B evidenzia il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Il saldo della voce in esame si è incrementato a fronte di accantonamenti al fondo rischi ASL ed al fondo rischi per cause in corso, si è decrementato per gli utilizzi dei medesimi fondi e del fondo rinnovo CCNL.

Si ritiene che le imposte anticipate iscritte in bilancio trovino giustificazione e fondamento nelle previsioni economico-finanziarie alla base del piano industriale redatto dagli amministratori che evidenzia, nel medio termine, imponibili fiscali in grado di riassorbirle.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

I conti bancari attivi sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	110.778	416.618	527.396
Denaro e altri valori in cassa	23.965	39.894	63.859
Totale disponibilità liquide	134.743	456.512	591.255

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-22	Variazioni	31-dic-23
Canoni leasing	131.052	15.246	146.298
Costi pubblicità	540	3.237	3777
Costi sospesi per degenze a cavaliere	27.149	28.598	55.747
Imposte registro, bolli	47416	39.047	86463
Costi erogazione mutui	270.503	(270.503)	0
Affitti	1.262	(1.262)	0
Consulenze	13.266	(6.430)	6.836
Premi assicurativi	2.515	21	2.536
Canoni di manutenzione, assistenza e noleggio	28.013	6.736	34.749
Imposte, spese e commissioni bancarie e factor	125.148	173.801	298.949
Licenze d'uso	8.275	(5.245)	3.030
Spese varie	3.668	(2.131)	1.537
Totale risconti attivi	658.807	(18.885)	639.922
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	658.807	(18.885)	639.922

I risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi amministrativi sostenuti per l'erogazione di mutui e ai canoni anticipati sui contratti di leasing in essere a fine anno, comprendono inoltre la quota di costi sostenuta per pazienti degenti al 31 dicembre per i quali non è ancora stata completata la prestazione sanitaria e dove pertanto non è ancora maturato il diritto alla fatturazione così come previsto dal regime della fatturazione a D.R.G. (diagnosis-related group) ovvero "raggruppamento omogeneo di diagnosi" rappresentativo delle prestazioni sanitarie realmente eseguite e completate nell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La movimentazione degli ultimi due esercizi è riportata nell'allegato C.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale pari ad € 10.000.000, dalla riserva per copertura perdite per € 2.823.047, dalla riserva indisponibile ex. Art.60 D.L.104/2020 per € 1.666.136, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva per € 1.012.302, dalle perdite portate a nuovo per € -237.588 e dall'utile dell'esercizio di € 361.475.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	10.000.000	-	-		10.000.000
Riserva legale	19.674	57.743	-		77.417
Altre riserve					
Varie altre riserve	4.489.184	(2)	-		4.489.182
Totale altre riserve	4.489.184	(2)	-		4.489.182
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.882.208	-	869.906		1.012.302
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.334.704)	1.097.116	-		(237.588)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.154.859	(1.154.859)	-	361.477	361.477
Totale patrimonio netto	16.211.221	(2)	869.906	361.477	15.702.790

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Con riferimento alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi Vi segnaliamo che la società ha sottoscritto a giugno 2023 due contratti di copertura su tassi di interesse (IRS) con Unicredit.

L'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi dell'elemento coperto, in questo caso l'interesse variabile pagato periodicamente sul debito collegato ai mutui ipotecari concesso da Unicredit. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value e sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura del bilancio. Ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Il fair value al 31 dicembre 2023 di tali contratti evidenzia un valore positivo pari ad € 1.012.302 pertanto, così come previsto dall'OIC 32 è stata rilevata nel patrimonio netto una Riserva (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita agli Strumenti finanziari derivati attivi iscritti nell'attivo immobilizzato per pari importo.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle informazioni sugli strumenti finanziari derivati.

Riserva indisponibile art.60 D.L.104/2020

Negli esercizi 2020 e 2021 la Società ha usufruito della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020. Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto

economico nell'esercizio 2020 di ammortamenti per 738 migliaia di Euro e nell'esercizio 2021 di ammortamenti per 1.602 migliaia di Euro.

A fronte di tale sospensione è stata costituita una riserva non disponibile in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2020 e 2021, al netto del relativo fondo imposte differite, ovvero pari ad € 1.666.136.

Nell'esercizio 2023 la società ha usufruito di un'ulteriore sospensione dall'iscrizione a conto economico di una quota di ammortamenti come previsto dal cosiddetto decreto Milleproroghe. Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione di ammortamenti per complessivi 1.184 migliaia di euro. A fronte di tale sospensione verrà proposta la destinazione a riserva indisponibile dell'utile dell'esercizio più una quota di riserva in conto copertura perdite eccedente, per un importo pari ai minori ammortamenti effettuati, al netto del fondo per imposte differite.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzo e distribuzione, nonché del loro utilizzo nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	10.000.000	Capitale		-	-
Riserva legale	77.417	Utili	B	77.417	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	4.489.182	Capitale	A;B	4.489.182	2.010.646
Totale altre riserve	4.489.182	Capitale		-	2.010.646
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.012.302	Capitale		-	-
Utili portati a nuovo	(237.588)	Utili		-	-
Totale	15.341.313			4.566.599	2.010.646
Quota non distribuibile				4.566.599	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2023 in bilancio sono presenti i seguenti fondi:

- fondo imposte differite per € 974.936, principalmente relativo alle quote di ammortamento sospese nel 2023 e nel 2021;
- fondo rischi contenzioso Asl per € 6.118.941: nel corso dell'anno si è movimentato per accantonamenti pari ad € 3.573.288 ed utilizzi per € 4.970.693. L'importo è ritenuto congruo, in base alle informazioni disponibili, a fronteggiare il rischio legato a contestazioni delle prestazioni erogate nell'esercizio e ai superamenti dei budget assegnati dall'Asl;
- fondo rischi cause in corso per € 3.822.800: nel corso dell'anno tale fondo si è movimentato per accantonamenti pari ad € 1.196.000 ed utilizzi per € 87.000;
- fondo rischi rinnovo CCNL per € 68.100: nessuna movimentazione nell'esercizio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	674.600	10.298.246	10.972.846
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	341.268	4.769.288	5.110.556
Utilizzo nell'esercizio	40.932	5.057.693	5.098.625

Totale variazioni	300.336	(288.405)	11.931
Valore di fine esercizio	974.936	10.009.841	10.984.777

Fondo per imposte differite

Tale fondo è sorto nel corso del 2020, 2021 e 2023, in seguito della sospensione operata nell'esercizio sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Fondi per rischi ed oneri su strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere, in relazione al finanziamento rappresentato tra i debiti verso banche, contratti di copertura sui tassi di interesse per un valore nozionale al 31 dicembre 2023 di Euro 19.707.322. Si tratta tecnicamente di interest rate swap, ovvero strumenti derivati "semplici" in cui la Vostra Società (acquirente dello swap) si è impegnata, con riferimento ad un certo nozionale, ad effettuare pagamenti a tasso fisso e riceve dalla banca (venditore dello swap) quelli a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2023 il fair value dei derivati è positivo ed è stato iscritto il fair value nell'attivo immobilizzato.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la movimentazione della voce in oggetto.

	31-dic-22	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-23
Fondo rischi cause in corso	2.713.800	1.196.000	(87.000)	3.822.800
Fondo rischi contenzioso ASL	7.516.346	3.573.288	(4.970.693)	6.118.941
Fondo rinnovo CCNL	68.100	-	-	68.100
Totale fondi per rischi ed oneri (B.)	10.298.246	4.769.288	(5.057.693)	10.009.841

Il Fondo rischi cause in corso si riferisce a contenziosi per malpractice sanitaria e per la maggiorparte di tipo stragiudiziale.

La Società per l'anno 2016 ha deciso di non sottoscrivere una polizza assicurativa contro la responsabilità civile e di avvalersi invece dell'ufficio legale-sinistri interno del Gruppo GVM Care & Research per la gestione di tali contenziosi. Per gli esercizi dal 2017 al 2023 invece sono state sottoscritte polizze assicurativa che prevedono delle franchigie e che pertanto sono a copertura parziale di tali rischi.

L'ufficio legale-sinistri interno al Gruppo ha perciò continuato nella sua attività di valutazione di tutti i sinistri manifestatisi nel corso dell'esercizio e in particolar modo si è occupato della valutazione dei rischi sanitari rientranti nel limite della franchigia prevista dalla polizza assicurativa.

L'accantonamento al fondo rischi cause in corso, pari a € 1.196.000 per l'esercizio 2023, si riferisce allo stanziamento a fronte di cause sanitarie, non coperte da risarcimenti assicurativi o per la quota della franchigia assicurativa riferibile alle stesse. Gli utilizzi ammontano invece ad € 87.000 e si riferiscono a definizioni di controversie.

Il fondo per rischi cause in corso pari ad € 3.822.800 al 31 dicembre 2023 (€ 2.713.800 al 31 dicembre 2022), riflette la miglior stima degli oneri futuri che la Società dovrà sostenere per fronteggiare contenziosi nei confronti di terzi per i quali, data l'alea che accompagna sempre i contenziosi, si ritiene probabile, una responsabilità e quindi una soccombenza della struttura in sede di giudizio, qualora venisse instaurato un vero e proprio contenzioso.

Fondo rischi contenzioso ASL, il cui ammontare è ritenuto congruo a coprire eventuali passività future collegate ai contenziosi ancora in essere con la Regione e l'ASL di Roma, sulla base delle informazioni disponibili e sullo stato attuale di tali contenziosi. In particolare, per l'esercizio 2023 abbiamo ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento di € 3.573.288 per il rischio legato al superamento del limite di spesa imposto nel contratto di fornitura dalla ASL per l'esercizio in esame. Gli utilizzi ammontano ad € 4.970.693.

E' evidente che il tema dei tetti di spesa e della produzione eccedente tali tetti, il cui esito ad oggi non risulta anticipabile ed è conseguentemente da ritenersi incerto, è un tema complesso e articolato, risulta pertanto difficile la quantificazione oggettiva di tali rischi, ma certamente il fondo rischi contenzioso ASL iscritto in bilancio, rappresenta la migliore stima considerate le informazioni ad oggi disponibili, e considerato altresì quanto iscritto nel fondo svalutazione crediti.

Fondo rischi rinnovo CCNL, accantonato nel 2020 per € 295.100 a fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale per il personale sanitario non medico della sanità privata accreditata è stato utilizzato nel corso del 2021 per € 227.000. Al 31 dicembre 2023 residua per € 68.100.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del debito.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	32.336.677	(4.771.450)	27.565.227	11.565.227	16.000.000
Debiti verso banche	25.013.009	4.965.985	29.978.994	3.113.132	26.865.862
Debiti verso fornitori	12.323.542	22.714	12.346.256	12.346.256	-
Debiti verso imprese controllate	11.526	(2.754)	8.772	8.772	-
Debiti verso controllanti	1.168.060	564.708	1.732.768	1.732.768	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.788.158	3.218.069	22.006.227	22.006.227	-
Debiti tributari	962.655	(63.020)	899.635	899.635	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	843.446	119.899	963.345	963.345	-
Altri debiti	7.203.532	(4.175.424)	3.028.108	3.028.108	-
Totale debiti	98.650.605	(121.273)	98.529.332	55.663.470	42.865.862

Le voci che compongono il saldo dei debiti sono riconducibili principalmente a:

- debiti verso soci per finanziamenti per € 27.565.227 (€ 32.336.677 nel 2022);
- debiti verso banche per € 29.978.994 (€ 25.013.009 nel 2022), principalmente riferiti al debito residuo del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2017 con Unicredit, con scadenza al 30 giugno 2029;
- debiti verso fornitori per € 12.346.256 (€ 12.323.542 al 31 dicembre 2022);
- debiti verso imprese controllanti per € 1.732.768 (€ 1.168.060 al 31 dicembre 2022);
- debiti verso società consociate per € 22.006.227 (€ 18.788.158 nel 2022), tra i quali il principale fornitore di presidi;
- debiti tributari per € 899.635 riferiti principalmente a debiti per ritenute su retribuzioni;
- debiti verso istituti di previdenza per € 963.345;
- altri debiti di € 3.028.108 composti principalmente da debiti verso il personale.

Con riferimento ai finanziamenti contratti con banca Unicredit (uno dell'importo originario di 35 milioni di Euro e rimborsato a partire dal 31 marzo 2019 e uno sottoscritto nel 2023 per 8 milioni di Euro), si segnala che gli stessi sono gravati da *covenants* di natura finanziaria, da calcolarsi sia sul bilancio d'esercizio della Società sia sul bilancio consolidato del Gruppo cui la stessa appartiene (da monitorare periodicamente a cura della società dandone informativa alla banca finanziatrice) ed che sono assistiti da ipoteca sopra l'immobile in cui la Società esercita l'attività sanitaria.

Si segnala che tali *covenant* risultano essere rispettati sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, vi segnaliamo che esiste un'ipoteca iscritta nel 2017 per un valore di Euro 70 milioni a garanzia del mutuo ipotecario Unicredit di originari Euro 35 milioni.

Ad oggi il mutuo residua per 25 milioni di Euro.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31 dicembre 2023, la Società ha in essere un finanziamento passivo, con scadenza a vista, verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per € 14.065.227 (€ 14.336.674 al 31 dicembre 2022). Tale debito, per un importo pari ad € 7.000.000, risulta essere postergato rispetto al finanziamento bancario ed è gestito attraverso un conto corrente infragruppo regolato a tassi di mercato, instaurato al fine di ottimizzare i flussi finanziari all'interno del Gruppo stesso al quale la Vostra società appartiene e per la gestione di tesoreria accentrata delle risorse disponibili.

Si segnala inoltre che a marzo 2021 il Gruppo Villa Maria ha ottenuto un finanziamento assistito da garanzia Sace. Il finanziamento è stato complessivamente sottoscritto dalla capogruppo GVM S.p.A. con un pool di banche di riferimento.

La stessa controllante ha poi sottoscritto specularmente finanziamenti infragruppo tra cui quello con Ospedale San Carlo di Nancy per originari Euro 18.000.000. L'operazione, definita "Garanzia Italia", si inserisce all'interno degli strumenti messi a disposizione dal Decreto-Legge "Liquidità" 8 aprile 2020 n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40.

Il finanziamento al 31 dicembre 2023 ha un saldo residuo di Euro 13.500.000 e scadenza finale al 31 dicembre 2026, per una durata complessiva di quasi 6 anni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-22	Variazioni	31-dic-23
Credito d'imposta beni strumentali	425.541	(48.850)	376.691
Fatture competenza 2023	35.576	(35.576)	
Totale risconti passivi	461.117	(84.426)	376.691
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	461.117	(84.426)	376.691

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;

le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

I ricavi riguardano prestazioni sanitarie medico-chirurgiche e ambulatoriali:

TIPO DI PRESTAZIONE	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Ambulatoriali	14.342.068	14.218.696	1%
Sanitarie medico chirurgiche	59.726.749	55.186.679	8%
Pronto soccorso	8.553.695	6.402.322	34%
Totale	82.622.512	75.807.697	9%

Per una migliore disamina dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al lordo degli sconti ed abbuoni passivi sono stati integralmente conseguiti in Italia, pertanto la ripartizione per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti passivi al fine di correlare la quota del contributo a quella relativa all'ammortamento dei cespiti, in base alla vita utile dei medesimi.

Altri ricavi e proventi

La voce A5) relativa ad "Altri Ricavi e proventi" pari a € 2.383.101 al 31 dicembre 2023 (€ 2.335.529 al 31 dicembre 2022) accoglie principalmente:

- rimborsi spese lavoro subordinato per € 71.968 (€ 278.651 nel 2022);
- rimborsi vari per € 492.766 (€ 283.773 nel 2022);
- ricavi diversi per € 52.016 (€ 647.259 nel 2022);
- sopravvenienze attive per € 1.359.789 (€ 557.383 nel 2022);
- rimborsi bolli per € 100.974 (€ 90.084 nel 2022);
- crediti d'imposta per € 193.626 (€ 442.974 nel 2022);
- altri ricavi vari per € 112.564 (€ 35.405 nel 2022).

I crediti d'imposta pari ad € 193.626 sono relativi per € 144.777 al credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas (D.L. n. 21 /2022, D.L. n. 50/2022, D.L. n. 115/2022, D.L. 144/2022) e per € 48.850 al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione ammontano ad € 81.456.294 (€ 75.059.426 nel 2022). Per una maggiore disamina delle variazioni dei costi della produzione si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad € 13.032.244 (€ 12.419.016 al 31 dicembre 2022), principalmente presidi sanitari e farmaci.

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi e si compone principalmente di:

- € 7.729.096 (€ 6.518.417 al 31 dicembre 2022) per costi di funzionamento (pulizia, mensa, lavanderia, ricerche cliniche, ecc.);
- € 21.082.561 (€ 20.113.697 al 31 dicembre 2022) per costi di consulenza professionale;
- € 1.927.909 (€ 1.404.354 al 31 dicembre 2022) per costi di manutenzione e riparazione ordinari;
- € 4.040.455 (€ 4.915.879 al 31 dicembre 2022) per costi commerciali e generali (utenze, assicurazioni, trasporti, ecc.).

La voce B8) accoglie i costi per godimento beni di terzi (affitti, noleggi) per € 1.634.749 (€ 1.471.245 al 31 dicembre 2022).

La voce B9) accoglie i costi del personale dipendente comprensivo di oneri sociali e indennità di fine rapporto per € 18.724.462 (€ 17.427.245 al 31 dicembre 2022).

La voce B14) accoglie gli oneri diversi di gestione pari ad € 5.797.512 (€ 5.244.003 al 31 dicembre 2022) di cui si segnalano emolumenti agli organi sociali e all'organo di controllo per complessivi € 253.150 (€ 218.309 nel 2022) ed IVA indetraibile per € 3.515.907 (€ 3.353.571 nel 2022).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Proventi e oneri finanziari	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altri proventi finanziari in unità di Euro:			
- interessi attivi c/c	12	419	
- interessi attivi diversi		40	
- differenziale attivo swap	510.901		
Totale	510.913	459	111210%
Oneri finanziari in unità di Euro:			
- interessi passivi da controllante	895.864	720.040	
- interessi passivi c/c	-	-	
- interessi passivi di mora e di rateizz. tasse	789	114	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.563.261	596.018	

- interessi passivi su factor	628.849	13.939	
- oneri e spese bancarie	88.478	32.118	
- interessi passivi diversi	-	4	
- differenziale passivo swap	-	93.636	
Totale	3.177.241	1.455.869	118%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427 c. 1 n. 14 del Codice Civile, le informazioni relative al presente punto sono fornite successivamente e nella parte finale della presente Nota Integrativa nella sezione relativa al Consolidato Fiscale.

Nel presente bilancio le imposte anticipate iscritte a conto economico ammontano a € -69.217 e si riferiscono ai fondi rischi indicati nell'apposita tabella della presente Nota Integrativa.

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate viene fornito nell'allegato B.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	90
Impiegati	35
Operai	2
Altri dipendenti	241
Totale Dipendenti	368

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo, compresa l'attività di revisione contabile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	194.000	59.150

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono ai canoni di leasing a scadere pari a € 1.289.023 ovvero all'impegno assunto nei confronti di società di locazione finanziaria per il pagamento dei canoni residui di leasing ancora in essere al 31 dicembre.

Si segnala anche l'importo di € 105.000 che si riferisce ad una fidejussione bancaria, rilasciata da BPER Banca a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Si segnala che la capogruppo redige il bilancio consolidato.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa, in Lugo - Via Garibaldi, 11, così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

GRUPPO VILLA MARIA S.p.A.

Sede in Lugo (Ra), Corso Garibaldi n.11

Capitale sociale € 3.559.424,76 i.v.

C.F., P.I. e N° di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 00423510395

R.E.A. n. 90403

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31-dic-22	31-dic-21
A.Crediti v/s soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B.Immobilizzazioni	561.335.540	558.343.676
C. Attivo Circolante	267.650.715	259.914.913
D.Ratei e risconti attivi	1.018.010	1.126.355
Totale attivo(A+B+C+D)	830.004.265	819.384.944

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.559.425	3.559.425
Riserve	248.424.381	245.558.995
Utile (perdita) dell'esercizio	365.384 -	737.848
Totale patrimonio netto	252.349.190	248.380.572
B. Fondi per rischi ed oneri	19.611.439	22.949.775
C. Trattamento di fine rapporto	410.295	387.791
D. Debiti	556.157.912	546.375.438
E. Ratei e risconti passivi	1.475.429	1.291.368
Totale passivo(A+B+C+D+E)	830.004.265	819.384.944

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione	7.310.739	7.217.374
B. Costi della produzione	- 14.024.550 -	13.387.400
Differenza (A-B)	- 6.713.811 -	6.170.026
C. Proventi e oneri finanziari	24.224.754	15.498.417
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 19.069.733 -	12.005.974

Risultato ante imposte(A+B+C+D+E)	-	1.558.790	-	2.677.583
22. Imposte sul reddito comprensive dei proventi da cessione perdite consolidato fiscale		1.924.174		1.939.735
26. Utile (Perdita) dell'esercizio		365.384	-	737.848

Consolidato Fiscale

La società ha aderito con la capogruppo Gruppo Villa Maria S.p.A. alla disciplina del Consolidato Fiscale in applicazione degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., come dal contratto di consolidamento in essere.

Le conseguenze che derivano dall'adesione a tale procedura sono le seguenti:

- 1) Gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta ovvero, qualora la società presenti una perdita fiscale, sono pagati dalla capogruppo entro il termine previsto per il versamento del saldo Ires.
- 2) L'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario.
- 3) L'eventuale perdita fiscale viene trasferita alla capogruppo che riconosce, come contropartita, un compenso pari all'aliquota Ires dell'esercizio corrente applicata alla perdita;
- 4) Il beneficio fiscale, conseguente alla ulteriore detassazione (5%) dei dividendi applicata in sede di consolidato fiscale, viene assegnato alla società che ha percepito il dividendo stesso;
- 5) L'eventuale fiscalità differita rimane in capo alla società che l'ha generata, fino a che non cessino le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Nel corso del 2023 la Società ha stipulato con Unicredit due contratti di finanza derivata denominati Interest Rate Swap, ovvero uno strumento derivato "semplice" in cui la vostra società (acquirente dello swap) si è impegnata, con riferimento ad un certo nozionale, ad effettuare pagamenti a tasso fisso e riceve dalla banca (venditore dello swap) quelli a tasso variabile. E' evidente l'intento di "copertura" dal rischio di innalzamento dei tassi di interesse collegato all'indebitamento verso il sistema bancario regolato sulla base dell'euribor.

L'ammontare sottoscritto pari a 19,7 milioni di euro rappresenta circa l'80% del finanziamento e si riduce proporzionalmente con la riduzione del debito residuo del finanziamento sottostante a cui si riferisce, sono inoltre allineate sia la durata dello strumento derivato rispetto all'elemento coperto, sia le scadenze di regolazione dei flussi del derivato, le quali coincidono con il piano di ammortamento del finanziamento. La copertura parziale sul nozionale permette di attutire l'eventuale innalzamento dei tassi e nello stesso tempo non comporta un costo elevato in quanto non si estende al totale dell'indebitamento a tasso variabile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis C.C. si riportano di seguito le principali informazioni relative ai contratti IRS in essere al 31 dicembre 2023, che presentano complessivamente un fair value positivo pari ad € 1.012.302 ed è iscritto nell'attivo immobilizzato.

TIPO	ANNI	BANCA	NOZIONALE	TASSO DEBITORE CLIENTE	TASSO BANCA	DATA INIZIO	DATA FINE	FAIR VALUE
			€		EUR3	30/06	30/06	
IRS	6	UNICREDIT	15.707.322,40	0,100%	M/365	/2023	/2029	1.143.734,44

			€		EUR6	28/06	31/03	
IRS	5	UNICREDIT	4.000.000,00	3,500%	M/360	/2023	/2028	-131.432,53
			€ 19.707.322					€ 1.012.302

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di € 361.475, da destinare per intero alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020.

Allo scopo di costituire la riserva indisponibile pari all'importo degli ammortamenti sospesi, al netto del relativo effetto imposte, si propone altresì di destinare una quota della riserva in conto copertura perdite, ad oggi eccedente, a riserva indisponibile per un importo di 481.392 €.

Roma, 27 marzo 2024

Ospedale San Carlo di Nancy S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Valentino Martelli

ALLEGATO A

Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & Research S.r.l.- sede in Roma, via Aurelia 275

PROSPETTO DI CONTABILIZZAZIONE DELLE LOCAZIONI FINANZIARIE COME DA ART. 2427 PUNTO 22 DEL CODICE CIVILE

ENTE LOCATORE	N° CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL CESPITE	COSTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO CANONI 2023	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE 2023	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
BNP PARIBAS	X0065085	Arredamento	144.000	-	-	14.400	100.800	43.200
SG EQUIPEMENT	228202	Arco A C Digitale	100.000	5.551	385	12.500	68.750	31.250
SG EQUIPEMENT	228203	Ventilatori/Monitor Carescape	110.000	6.106	423	13.750	75.625	34.375
BNP PARIBAS	6700	Macchine medicali	370.000	67.013	1.561	46.250	254.375	115.625
BNP PARIBAS	6703	Macchine medicali	115.000	20.828	485	14.375	79.063	35.937
BNP PARIBAS	10516	Macchine medicali + stativi pensili	295.000	40.766	976	36.875	202.813	92.187
BNP PARIBAS	44748	Videolaparoscopia	90.000	16.381	388	11.250	61.875	28.125
SARDALEASING S.P.A.	173512	Microscopio operatorio per chirurgia oftalmica	100.000	26.466	489	12.500	68.750	31.250
SARDALEASING S.P.A.	176956	Pacchetto apparecc. Urologia e laparoscopia	265.000	114.248	1.877	33.125	149.063	115.937
SARDALEASING S.P.A.	177337	Ecografo - Sistema ad ultrasuoni Mylab eXP	120.000	56.688	915	15.000	67.500	52.500
SG EQUIPEMENT	229684	TAC GE REVOLUTION CT	1.050.000	120.492	1.242	131.250	590.625	459.375
BPCE LEASE	11514	Mammografo digitale	180.000	62.743	1.208	22.500	78.750	101.250
SARDALEASING S.P.A.	177928	Processore video visera 4k	75.000	44.504	792	9.375	32.813	42.187
BPER LEASING	184723	Onda d'urto focale	60.000	28.227	353	7.500	26.250	33.750
SARDALEASING S.P.A.	185663	Lavastrumenti e sterilizzatrice	80.000	44.230	455	10.000	25.000	55.000
SARDALEASING S.P.A.	188491	Videoprocessore, Videocoloscopia, Videogastrosocopia	60.000	38.115	401	7.500	18.750	41.250
SARDALEASING S.P.A.	188538	Colonna videolaparoscopia	65.000	41.287	431	8.125	20.313	44.687
BPCE LEASE	15165	Sistema a ultrasuoni	77.000	43.830	723	9.625	14.438	62.562
DE LAGE LANDEN INTI	5168272	Apparecchiature Cisco	414.000	198.723	1.976	82.800	124.200	289.800
DE LAGE LANDEN INTI	5168296	Apparecchiature Cisco	467.000	312.825	71	93.400	140.100	326.900
		TOTALI	4.237.000	1.289.023	15.151	592.100	2.199.853	2.037.147

ALLEGATO B

Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & Research S.r.l.- sede in Roma, via Aurelia 275

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022		INCREMENTI		DECREMENTI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Saldo Imposte anticipate								
Accantonamento rischi cause in corso	2.713.800	651.312	1.196.000	287.040	87.000	20.880	3.822.800	917.472
Accantonamento rischi contenzioso A.S.L.	7.516.346	1.803.923	3.573.288	857.589	4.970.693	1.192.966	6.118.941	1.468.546
Accantonamento fondo rischi CCNL	68.100	16.344	-	-	-	-	68.100	16.344
Totale	10.298.246	2.471.579	4.769.288	1.144.629	5.057.693	1.213.846	10.009.841	2.402.362
Saldo Imposte differite								
Ammortamenti ridotti	2.340.736	674.600	1.184.135	341.268	142.027	40.932	3.382.844	974.936
Totale	2.340.736	674.600	1.184.135	341.268	142.027	40.932	3.382.844	974.936
Totale fondo per imposte differite		674.600						974.936
Totale crediti verso l'erario per imposte anticipate		2.471.579						2.402.362

ALLEGATO C

Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & Research S.r.l.- sede in Roma, via Aurelia 275

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN.	RISERVE DI RIVALUTAZ.	RISERVA PER COPERTURA PERDITE	RISERVA INDISP ART.60 DL.104/2020	RISERVA PER OP. COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA PER ARROT. EURO	UTILE (PERDITA) A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO
SALDI AL 01.01.2021	10.000.000	-	-	-	5.399.829	-	761.593	1	- 1.708.507	- 2.010.646	10.919.082
Copertura perdita					- 2.010.646					2.010.646	-
Rinuncia al credito					1.100.000						1.100.000
g/c a riserva indisponibile					- 525.589	525.589					-
Valutazione al FV derivati							512.699				512.699
Arrotondamenti											-
Utile al 31.12.2021										393.477	393.477
SALDI AL 31.12.2021	10.000.000	-	-	-	3.963.594	525.589	- 248.894	- 1	- 1.708.507	393.477	12.925.258
SALDI AL 01.01.2022	10.000.000	-	-	-	3.963.594	525.589	- 248.894	- 1	- 1.708.507	393.477	12.925.258
Destinazione risultato 2021		19.674							373.803	- 393.477	-
g/c a riserva indisponibile					- 1.140.547	1.140.547					-
Valutazione al FV derivati							2.131.102				2.131.102
Arrotondamenti								2			2
Risultato al 31.12.2022										1.154.859	1.154.859
SALDI AL 31.12.2022	10.000.000	19.674	-	-	2.823.047	1.666.136	1.882.208	1	- 1.334.704	1.154.859	16.211.221
SALDI AL 01.01.2023	10.000.000	19.674	-	-	2.823.047	1.666.136	1.882.208	1	- 1.334.704	1.154.859	16.211.221
Destinazione risultato 2022		57.743							1.097.116	- 1.154.859	-
g/c a riserva indisponibile											-
Valutazione al FV derivati							- 869.906				- 869.906
Arrotondamenti								2			2
Risultato al 31.12.2023										361.475	361.475
SALDI AL 31.12.2023	10.000.000	77.417	-	-	2.823.047	1.666.136	1.012.302	3	- 237.588	361.475	15.702.792

ALLEGATO D

Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & Research S.r.l.- sede in Roma, via Aurelia 275

PROSPETTO DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON IL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

E CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI										
Denominazione società	Esercizio 2023									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ANTHEA		14.110				33.323				
CITTA DI LECCE HOSPITAL SRL						2.120				
GVM VERGINE DEL ROSARIO	1.606								4.800	24
EUROSETS S.R.L.		3.789				9.108				
G.B.MANGIONI HOSPITAL SPA										
GVM SERVIZI Soc. Cons a r.l		3.650.097				4.480.504				
GRUPPO VILLA MARIA SPA	592.782	1.732.768				1.046.210				
<i>GVM per adesione al consolidato fiscale</i>	320.434									
GVM ENGINEERING SRL		192.953				32.345				
GVM FUTURE LIFE S.R.L.	36.884	505.430			1.292	1.153.629	8.033			9.347
SANTA RITA DA CASCIA	63.386	8.773				21.154	30		18.732	5.660
ISTITUTO CLINICO CASALPALOCCO SRL	857.068	100.578				190.324			31.358	51275
GVM CAMPUS		2.793				4.056				
GVM CORTINA	3.307									3307
ICLAS SRL										
KRONOSAN S.R.L.	687.403	17.471.912			10.883.180	1.204.255				
OSPEDALE S.CHARLES DI BORDIGHERA										190
SANTA MARIA SPA		3.281				3.281	50			
MARIA ELEONORA HOSPITAL										
TIBERIA HOSPITAL SRL	128.564	137.881				165.791			137.604	16717
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER		976				1.600				
LOGLIFE FORMULA S.P.A.		8.814			1.184		7.493			

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione società	Esercizio 2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
GRUPPO VILLA MARIA SPA		27.565.227			895.864	

OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY S.R.L.

Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.

Sede: ROMA - Via Aurelia, 267

Capitale sociale: € 10.000.000,00 = i.v.

C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di ROMA 13324151003

R.E.A. n. 861010

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Egregio Socio,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 che viene sottoposto alla Sua approvazione evidenzia un utile di 361.477 € a fronte di un complessivo valore della produzione pari a 85.005.612 € (totale voce A di conto economico).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, così come novellato dal D.lgs. 32/2007 evidenzia l'andamento della Società e l'andamento del risultato di gestione con particolare riguardo ai ricavi, agli investimenti, nonché ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta. Si evidenzia inoltre come sia stato riportato il secondo livello di informazioni necessario per adempiere agli obblighi informativi del decreto in oggetto, in quanto la Vostra Società ha superato i limiti numerici di due dei tre criteri individuati dal legislatore comunitario per identificare le grandi imprese.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'
--

La Società ha realizzato un fatturato (voce A1 di conto economico) di 82,6 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno di +6,8 milioni di euro (+ 9%).

Crescono i ricavi dei ricoveri accreditati (+2,6 milioni di euro), le quote funzioni PS e UTI (+2,1 milioni di euro), i ricoveri solventi/assicurati (+1,6 milioni di euro), i ricavi ambulatoriali (+1,3 milioni di euro), mentre si riducono i ricavi diversi e infragruppo (-1,4 milioni di euro) e i ricavi delle convenzioni (-0,1 milioni di euro). Con riferimento al fatturato

dell'attività accreditata, Nel dettaglio per specialità cresce la Cardiocirurgia (+3,4 milioni di euro), l'Elettrofisiologia (+1,9 milioni di euro), l'Emodinamica (+1,6 milioni di euro), la Chirurgia Strutturale (+1 milioni di euro), mentre si riducono l'Ortopedia (-2,9 milioni di euro), e la Chirurgia Vertebrale (-1 milioni di euro) in accordo con il piano strategico di sviluppo per il San Carlo relativamente al quinquennio 2020-2025 e nel proseguimento del precedente piano strategico 2015-2020, il fatturato 2023 è stato caratterizzato dalla crescita del centro cuore avviato a luglio 2022, del suo ruolo a livello regionale ed all'interno delle reti dell'alta specialità cardiocirurgica. La governance ha quindi preservato la vocazione al pluralismo chirurgico propria del ruolo dell'ospedale classificato generale di zona ai sensi della legge 132/68 e parallelamente ha sviluppato le unità di cardiocirurgia, e della cardiologia interventistica. L'attività accreditata complessiva cresce quindi soprattutto in relazione alla nuova attività di Cardiocirurgia e cardiologia interventistica ed alla necessità di rispondere alla domanda di interventi cardiocirurgici che non trova riscontro al budget assegnato; il superamento del budget assegnato attuale, ha comportato un accantonamento al fondo rischi contenzioso AUSL di euro 3.573.288. Auspichiamo che le nuove determinazioni dell'AUSL in tema di assegnazione dei budget tengano conto dell'effettivo fabbisogno di interventi del "settore cuore" e del nuovo ruolo e dalla nuova specializzazione assunta dal vostro Ospedale

Con riferimento al fatturato dell'attività privata Solvente/Assicurata, (attività di ricovero, chirurgia ambulatoriale, ambulatorio) questa risulta pari a € 31.975.151 corrispondente al 39% dell'attività sanitaria, confrontato con il fatturato di € 28.955.183 del 2022 (stessa percentuale di incidenza sul fatturato dell'attività sanitaria). I prezzi di vendita nel settore dei ricoveri privati hanno avuto una crescita del 14% rispetto al 2022 (tariffa media € 7,8 migliaia rispetto a 6,8 migliaia del 2022) e del 27% rispetto al 2021 (7,8 migliaia rispetto a 6,1 migliaia del 2021) mentre la tariffa media per ricovero SSN è cresciuta dell'11% vs 2022 (4,4 mila rispetto a 3,9 mila del 2022) e del 21% rispetto al 2021 (4,4 mila rispetto a 3,6 mila del 2021) a conferma dell'aumento della complessità dei ricoveri.

Di seguito i dati del fatturato solvente/assicurato per tipologia:

- Il fatturato ricoveri privati è di 20 milioni rispetto ai 18,4 milioni del 2022, pari al +9% di crescita rispetto al 2022, trainata dalla chirurgia (3,3 milioni vs 2,2 milioni del 2022) la chirurgia plastica (2,4 milioni vs 1,7 milioni del 2022) e la medicina (1 milione vs 0,5 milioni del 2022). In valore assoluto i maggiori fatturati sono relativi all'urologia (5,2 milioni), ortopedia (4 milioni ma -850 mila rispetto al 2022), chirurgia (3,3 milioni), medicina (1 milione), chirurgia vertebrale (1 milioni) ginecologia (850 migliaia di euro)¹;
- Il fatturato visite private è di 6,5 milioni; il tasso di crescita del fatturato delle visite private è sovrapponibile a quella del 2022 (+14% vs +13% del 2022) mentre, se si sterilizza l'effetto delle anestesie in gastroenterologia, scende al +9% rispetto al 2022; si conferma il trend di crescita della medicina (+132 migliaia di euro rispetto al 2022) e dell'urologia (+133 mila vs 2022) mentre la crescita è inferiore rispetto all'esercizio passato per l'ortopedia (+20 mila vs 2022) e la chirurgia diminuisce di – 51 mila euro rispetto al 2022 anche se la chirurgia, insieme con l'oculistica, l'urologia e ginecologia restano le visite private che fatturano di più in valore assoluto (4,3 milioni circa su 6,5 milioni totali dell'esercizio 2023);
- Il fatturato della diagnostica e fisiokinesiterapia privata è di 3,1 milioni considerando anche le anestesie sulla gastrologia, in crescita di 300 mila euro pari a +9% rispetto al 2022, mentre la radiologia si attesta a 1,75 milioni rispetto a 1,68 milioni del 2022;
- Il fatturato della chirurgia ambulatoriale privata² è stato pari a 2,4 milioni vs 2,1 del 2022, la crescita di 0,4 milioni è da imputare alla chirurgia plastica (+34% vs 2022)

Con riferimento ai costi, si evidenzia come l'incidenza del costo dei materiali utilizzati (presidi, farmaci, emoderivati ecc.) sia diminuita di 0,34 punti percentuali e questo grazie ad azioni di efficientamento degli acquisti e delle procedure oltre che ad un diverso mix di attività; si ridimensiona il costo delle utenze energia elettrica e riscaldamento dopo l'impennata verificatasi lo scorso anno, tali costi, pur contraendosi di circa 1,1 milioni risultano comunque ancora significativamente superiori al periodo pre-crisi.

¹ L'emodinamica fattura 400k vs 530k del 2022

² Nel 2024 da sviluppare chirurgia e ortopedia chirurgica ambulatoriale privata

Durante il 2023 è stato attuato un piano per contenimento del costo del lavoro promosso, dal controllo di gestione del Gruppo e sviluppato attraverso un insieme di misure amministrative ed operative tra le quali l'efficientamento dei tempi di sala operatoria, in accordo con il programma di attività dell'ultimo quadrimestre, e l'accorpamento delle aree di degenza; peggiora significativamente la gestione finanziaria che passa da un saldo negativo -1.455.410 dello scorso anno a -2.666.239 dell'anno 2023, principalmente per effetto dell'aumento dei tassi di interesse.

Con riferimento ai principali accadimenti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2023, evidenziamo:

- l'avviamento del percorso di maturità digitale che porterà a sostenere nel maggio 2024 la verifica per la certificazione di livello elevato (livello 6 su 7 EMRAM di HIMSS) e quindi per gli investimenti per la revisione digitale dei processi sanitari clinici ed amministrativi (es. hardware e software per i portali per i pazienti, telemedicina, analisi predittiva, IA medica, pieno utilizzo del FSE, acquisizione automatica dei dati, immagini completamente digitalizzate. Nell'esperienza avuta nel 2022 con il DW, già abbiamo avuto un miglioramento del cashflow tramite un miglior controllo incrociato tra dati di bilancio sulle rimesse degli enti e le uscite dei compensi; con il controllo dei dati di SO e di presenza dei medici in SO un'ottimizzazione dei costi ed; un maggior controllo degli obiettivi di produzione delle equipe e delle codifiche drg (abbiamo rilevato un recupero di 150k/anno); e del consumo dei materiali di sala operatoria e reparto. Con EMRAM, in più, otterremo la riduzione degli errori clinici al letto del pz tramite A) condivisione dell'EMR tra medici nei processi di ricerca e decisione B) il sistema di gestione farmaci e sangue C) il tracciamento degli ordini D) il sistema predittivo (che porta abbassamento della ospedalizzazione e delle infezioni); abbiamo inoltre già integrato l'ecg e i dati di pre-ospedalizzazione e Pronto soccorso nell'EMR; avremo l'integrazione del software di supporto medico nella CCE; l'aumento della soddisfazione del paziente con i servizi di telemedicina e l'accesso al fascicolo; la riduzione dei costi di gestione per la ottimizzazione dei processi; l'aumento della sicurezza dei dati sanitari con utilizzo di sistemi aggiornati; l'aumento della conformità alle norme attuali in tema di FSE e di accreditamento (i.e. continuità assistenziale e trasferimento dati a strutture territoriali);
- una piena e più estesa applicazione del modello di controllo di gestione analitico per onere di intervento, e controllo sistematico sugli interventi effettuati con "scarichi" di

materiale utilizzato per valore in relazione ad ogni caso e/o drg prodotto ed alla corrispondente tariffa

- la contestazione del mancato riconoscimento dei ricoveri da pronto soccorso in periodo covid e degli abbattimenti dei ricoveri in applicazione delle linee guida di codifica adottate dalle asl in violazione del regolamento ministeriale di settore;
- la rimodulazione dei rapporti con le equipe in corso d'anno (i.e. equipe di elettrofisiologia ed equipe urologia) per un migliore adattamento agli indirizzi di produzione del Servizio Sanitario nazionale e la revisione degli obiettivi aziendali nell'ultimo quadrimestre per il proseguimento della produzione del centro cuore;
- la rimodulazione di contratti di consulenti e fornitori;
- il potenziamento delle risorse dell'ufficio di contabilità e dell'ufficio di amministrazione dell'attività privata per l'aumento volumi dell'ultimo biennio (2,1 migliaia di interventi privati del 2021 rispetto 2,8 migliaia di interventi privati del 2023, mentre i ricoveri con il Sistema Sanitario Nazionale scendono da 8,7 migliaia del 2021 a 8,5 migliaia del 2023 per l'aumento dei ricoveri di alta complessità);
- la chiusura positiva della prima fase del contenzioso sulla proprietà dei cogeneratori e correlata riduzione del rischio di causa;
- la chiusura positiva del contenzioso anni 2017 e seguenti con la Regione per il riconoscimento di ulteriori importi con riferimento alla Terapia Intensiva e al Pronto Soccorso per € 1,6 milioni.

Come nel 2022, l'alta specialità e la crescita dei servizi in emergenza auspichiamo continuerà a costituire il volano per l'up grade nel triennio 2024-2026 del pronto soccorso, con ricadute sulla tariffazione dei ricoveri e degli accessi in pronto soccorso secondo le norme laziali di finanziamento degli ospedali che erogano servizi di emergenza. Come nel 2022 il reparto di chirurgia plastica e ricostruttiva ha portato una riuscita crescita dell'offerta utile per la crescita anche del servizio di prevenzione e degli altri offerti dal GVM nel Lazio e nella Romagna.

Sono state rinnovate anche nel 2023 le convenzioni con le diverse scuole di specializzazione universitarie per ospitare corsi di specializzazione in chirurgia generale (PU1, Cattolica, PTV), urologia (PTV, università dell'Aquila) anestesia e rianimazione (PTV) istopatologia, oftalmologia, medicina d'urgenza, ortopedia, endocrinologia, reumatologia (cattolica). Nell'ambito dell'accordo quadro con l'Università Cattolica, anche nel 2023 e nell'anno in corso restano attivi i distacchi dei professori primari nelle UF di medicina e chirurgia endocrina.

Il pronto soccorso ha rappresentato nel 2023 la risposta più efficiente alle acuzie emergenti ed urgenti della popolazione del centro storico e del quadrante ovest di Roma, sia per i contenuti tempi di attesa al pronto soccorso rispetto ai ben più grandi ospedali limitrofi sede di DEA (dipartimento emergenza e urgenza), sia per quantità di accessi annui (n.27.984 nel 2023) superando, in tali indici, le strutture ospedaliere limitrofe già riconosciute dalla Regione come sede di DEA (Dipartimenti di Emergenza e Urgenza).

L'accantonamento per i rischi sui contenziosi sanitari riguarda n. 30 richieste di risarcimento comunicate nel 2023, oltre che le integrazioni del fondo degli anni precedenti, ed è pari a 1,2 milioni di euro.

In data 27 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione, relativamente alla parte immobiliare, di Ospedale S. Carlo di Nancy ed altre strutture del Gruppo Villa Maria, in Gvm Real Estate, società immobiliare appartenente al Gruppo Villa Maria; tale progetto si colloca nell'ambito di più operazioni straordinarie di riorganizzazione deliberate all'interno del gruppo di cui Gruppo Villa Maria S.p.A. è la società capogruppo, che esercita la direzione ed il coordinamento.

In particolare il presente progetto di scissione mira ad una necessaria riorganizzazione degli assets immobiliari delle società del Gruppo Villa Maria, per poter facilitare nuove operazioni finanziarie volte a sostenere lo sviluppo economico del Gruppo. L'efficacia della scissione è subordinata sospensivamente all'approvazione dell'operazione da parte delle banche creditrici delle società scisse, della beneficiaria e della stessa società capogruppo, in base agli impegni previsti nei singoli contratti di finanziamento, ovvero alle banche creditrici qualora nei contratti di finanziamento in essere vi fossero non solo obblighi di informativa, ma anche la richiesta di assenso all'operazione. Il rilascio di tali autorizzazioni da parte delle banche è avvenuto a fine dicembre 2023 pertanto l'atto di scissione verrà stipulato nel corso del prossimo esercizio.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2023

Principali Dati Economici

In allegato al presente documento, riportiamo il conto economico redatto secondo il criterio funzionale (allegato 1) o della pertinenza gestionale, lo stato patrimoniale riclassificato sia secondo il criterio funzionale sia secondo il criterio finanziario (allegato 2), e gli indicatori di solidità patrimoniale, di redditività, e di solvibilità (allegato 3).

Le modalità ed i criteri con i quali sono stati costruiti i prospetti allegati sono quelli previsti dalla circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili relativo alla “Relazione sulla gestione” del 14/01/2009 e sono gli stessi utilizzati lo scorso anno.

Passiamo ora a commentare le principali voci e indicatori dell'esercizio 2023.

Il fatturato da attività sanitarie dell'esercizio 2023, pari a 82,6 milioni di euro, è composto da ricavi per ricoveri pari a 57,3 milioni di euro, ricavi derivanti da prestazioni ambulatoriali per 16,8 milioni di euro e da ricavi da pronto soccorso per 8,6 milioni di euro. Essi rappresentano rispettivamente il 70%, il 20% e il 10% del totale.

Il Margine Operativo Lordo si attesta su un valore pari a 10,8 milioni rispetto a 8,2 milioni di euro del 2022 (+2,6 milioni di euro). Su tale valore impattano le seguenti voci di spesa:

- costi operativi per 53,1 milioni di euro e mostrano un'incidenza sui ricavi delle vendite in calo rispetto all'esercizio 2022 (dal 66% al 64%). La voce in esame è principalmente composta da costi per materie prime (13 milioni di euro), costi di funzionamento (7,7 milioni di euro), costi per consulenze professionali (21,1 milioni di euro), costi per manutenzione e riparazione (1,9 milioni di euro), costi per servizi generali (4,1 milioni di euro), IVA indetraibile (3,5 milioni di euro);
- costi del personale dipendente pari a 18,7 milioni di euro in crescita in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di +1,3 milioni di euro ma con un'incidenza sui ricavi in linea e pari al 23%.

Il Risultato Operativo, pari a 3,5 milioni di euro è influenzato da costi per ammortamenti e accantonamenti pari a 7,6 milioni di euro; la gestione accessoria, risulta positiva per 0,4 milioni di euro.

Con riferimento agli ammortamenti segnaliamo che la società si è avvalsa della facoltà di sospendere

L'area finanziaria è negativa per -2,7 milioni di euro. Infine, l'area tributaria incide per 0,5 milioni di euro.

Alla luce di tutte le voci sino ad ora commentate, il Risultato Netto dell'esercizio al 31 dicembre 2023 risulta positivo e pari a 361.477 euro.

Principali Dati Finanziari

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato sia secondo un principio finanziario, sia secondo uno schema funzionale (vedi allegato 2), come richiesto dall'attuale normativa.

Osservando lo schema di riclassifica secondo il principio finanziario, l'Attivo fisso del 2023 riporta un valore complessivo di 84,3 milioni di euro ed è composto principalmente da immobilizzazioni materiali per 79 milioni di euro e immobilizzazioni finanziarie per 5,1 milioni di euro, in via residuale da immobilizzazioni immateriali per 0,2 milioni di euro.

Si rimanda alla Nota Integrativa dove vengono illustrate le movimentazioni dettagliate dei cespiti per singola categoria e delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Attivo Circolante presenta un valore di 41,3 milioni di euro, ed è composto da:

- liquidità differite per 38,9 milioni di euro costituite principalmente da crediti verso clienti (32,5 milioni di euro), crediti verso imprese consociate (1,7 milioni di euro), da crediti per imposte anticipate (2,4 milioni di euro) e risconti attivi (0,6 milioni di euro);
- liquidità immediate per 0,6 milioni di euro riferite principalmente alle disponibilità liquide bancarie e di cassa;
- rimanenze di magazzino per 1,7 milioni di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione delle voci che compongono l'Attivo Circolante si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Con riferimento al passivo Vi segnaliamo che le Passività Correnti ammontano complessivamente a 56 milioni di euro e sono composte principalmente dalla quota in scadenza nell'esercizio successivo dei debiti verso banche per 3,1 milioni di euro, da debiti verso fornitori per 12,3 milioni di euro, dai debiti verso soci per finanziamenti per 11,6 milioni di euro, debiti verso consociate per 22 milioni di euro, altri debiti per 7,2 milioni di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Le Passività Consolidate invece ammontano a 53,9 milioni di euro e sono composte dalla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo del mutuo ipotecario sottoscritto con Unicredit per 26,9 milioni di euro, dalla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo dei debiti verso soci per finanziamento per 16 milioni di euro e dai fondi rischi e oneri, sostanzialmente allineati allo scorso anno. Per ulteriori informazioni si veda la Nota Integrativa.

Passiamo ora a commentare lo schema patrimoniale riclassificato secondo il principio funzionale unitamente agli indicatori di solidità patrimoniale, che rappresentano il rapporto tra fonti di finanziamento ed impieghi. La gestione 2023 mette in risalto un margine primario di struttura negativo ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-68.602.821 € vedi allegato 3), che esprime la necessità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso a mezzi di terzi. Il margine di struttura secondario indica un valore negativo anch'esso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-14.752.184 €).

Gli indici di redditività devono fornire informazioni sulla capacità dell'azienda di produrre nuova ricchezza e sulla sua destinazione. Secondo tale proposito, sono stati calcolati, e qui di seguito analizzati, i seguenti indicatori di redditività:

- ROE Netto e ROE Lordo, che segnalano il grado di remunerazione del capitale di rischio, e che riportano entrambi un valore positivo;
- ROI, che esprime la misura in cui l'impresa produce redditività attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, riporta una percentuale positiva;
- ROS, che indica la redditività derivante dalle vendite, e la relazione esistente tra volumi, costi e prezzi di vendita, esprime un valore positivo.

Gli indicatori di solvibilità permettono di comprendere l'attitudine della società nel fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti), attraverso le entrate attese nel breve periodo (liquidità differite) e la liquidità già esistente all'interno della società (liquidità immediate).

In relazione a questa tipologia di indicatori è stato analizzato il quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della Società di estinguere i debiti a breve termine tramite l'Attivo Circolante se assume un valore maggiore di 1, e che nel caso della Sua Società riporta un valore positivo pari a 0,74.

Inoltre, è stato calcolato anche il quoziente di tesoreria che, se positivo esprime la possibilità della società di far fronte ai debiti a breve scadenza con le liquidità disponibili a breve termine, e che nel caso della Sua Società riporta un valore positivo pari a 0,71.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei paragrafi seguenti vengono identificati i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'anno 2023 vede ancora una situazione di tensione a livello sociopolitico internazionale a causa dapprima della invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata a febbraio 2022, e poi acuita dalla crisi mediorientale, iniziata verso la fine del 2023, in seguito all'atto di terrorismo di Hamas nel territorio israeliano e poi alla conseguente ritorsione di Israele nei territori Palestinesi. A seguito della guerra in Ucraina nel corso dell'anno 2022, vi sono stati importanti aumenti nei costi di approvvigionamento di gas, energia elettrica e di molte materie prime oltre che un importante aumento dei tassi bancari; per quanto riguarda le utenze, nel corso dell'esercizio 2023, abbiamo assistito ad un parziale riassorbimento dei forti incrementi di prezzo che si sono comunque al momento assestati ad un nuovo livello di "normalità", maggiore rispetto ai valori storici ante guerra, ma certamente calmierato rispetto al 2022; per quanto riguarda invece i tassi di interesse siamo in attesa di un taglio da parte della banca centrale europea, taglio che tarda ad arrivare. L'acuirsi della tensione internazionale con la crisi mediorientale poi, che sta continuando anche in questi primi mesi del 2024, aggiunge un ulteriore grado di incertezza a quello che potrà esser l'evoluzione dell'economia, dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse stessi.

Rischi Finanziari

L'azienda monitora costantemente l'esposizione creditoria allo scopo di ridurre il più possibile i tempi di incasso, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione che rappresenta il principale soggetto debitore. Rileviamo comunque che la società controllante, attraverso un rapporto di conto corrente infragruppo, garantisce il reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie.

Rischio di credito

Esiste un basso rischio di credito in quanto la Pubblica Amministrazione, che è il principale cliente della Società, non presenta problemi di insolvenza. L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un forte aumento dell'inflazione con un conseguente aumento del costo del capitale ed in particolare dei tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità con tassi a livelli minimi.

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni con valuta diversa dall'Euro, pertanto non è esposta alla fluttuazione dei cambi delle valute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La struttura al 31/03/2024 ha realizzato un fatturato di 21,4 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno di -1,2 milioni di euro (-5%).

Crescono i ricavi ambulatoriali (+0,1 milioni di euro) e le quote funzioni del Pronto Soccorso e dell'UTI (+0,2 milioni di euro) mentre si riducono i ricoveri accreditati (-1 milioni di euro) e i ricoveri solventi/assicurati (-0,5 milioni di euro). Nel dettaglio per specialità cresce la Medicina Generale (+0,2 milioni di euro), Cardiochirurgia (+0,1 milioni di euro), e la Chirurgia Strutturale (+0,1 milioni di euro), mentre si riducono l'Ortopedia (-0,8 milioni di euro), l'Urologia (-0,5 milioni di euro), la Chirurgia Vertebrale (-0,2 milioni di euro) e la Chirurgia Bariatrica (-0,2 milioni di euro), l'Elettrofisiologia (-0,1 milioni di euro) e l'Emodinamica (-0,1 milioni di euro).

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C. C.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte nell'ambito delle aree della Società attività di ricerca e sviluppo né risultano appostate cifre a tale titolo.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente che tramite società fiduciarie o di interposta persona.

Ambiente

Si rende noto inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva,
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali,
- emissioni gas ad effetto serra (ex legge 316/2004.).

Personale

Non si rilevano inoltre:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Rapporti con le imprese: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Sono proseguiti i rapporti con il Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le altre società del gruppo, per una visione particolareggiata dei quali Vi rimando all'allegato D della nota integrativa che riepiloga i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio di riferimento.

Elenco delle sedi secondarie

La Società non detiene sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari

La Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di qualsiasi natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

La Società ha proseguito nel processo di complessivo aggiornamento della documentazione e delle procedure in tema di protezione dei dati personali, con contestuale implementazione del

sistema aziendale di gestione in tale ambito. Il processo di adeguamento al Regolamento UE 2016/679, è costantemente monitorato ed in continuo aggiornamento, garantendo l'analisi e la gestione complessiva delle attività connesse al trattamento dei dati personali.

Vigilanza e controllo

Si rende noto che l'Organismo di Vigilanza ha informato la società che, nel corso dell'anno, ha provveduto all'ordinaria attività di prevenzione e controllo ed ha verificato l'implementazione del Modello. Si segnala che non sono pervenute segnalazioni in merito a violazioni anche solo potenziali del Modello 231.

Roma, 27 marzo 2024

Ospedale San Carlo di Nancy S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
Valentino Martelli

"Il sottoscritto Ettore Sansavini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	Importo in unità di €	
	31-dic-23	31-dic-22
Ricavi delle vendite	€ 82.622.511	€ 75.807.697
Produzione interna	€ 0	€ 0
Valore della produzione operativa	€ 82.622.511	€ 75.807.697
Costi esterni operativi	€ 53.120.327	€ 50.222.993
Valore aggiunto	€ 29.502.184	€ 25.584.704
Costi del personale	€ 18.724.462	€ 17.427.245
Margine Operativo Lordo	€ 10.777.722	€ 8.157.459
Ammortamenti e accantonamenti	€ 7.583.049	€ 5.737.064
Risultato dell'area accessoria	€ 354.647	€ 663.404
Risultato Operativo	€ 3.549.320	€ 3.083.799
Risultato dell'area finanziaria	-€ 2.666.329	-€ 1.455.410
Risultato Lordo	€ 882.991	€ 1.628.389
Imposte sul reddito	€ 521.514	€ 473.531
RISULTATO NETTO	€ 361.477	€ 1.154.858

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 84.305.612	Mezzi propri	€ 15.702.790
Immobilizzazioni immateriali	€ 150.111	Capitale sociale	€ 10.000.000
Immobilizzazioni materiali	€ 79.033.421	Riserve	€ 5.702.790
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.122.080	Passività consolidate	€ 53.850.637
Attivo Circolante (AC)	€ 41.287.978		
Magazzino	€ 1.716.187	Passività correnti	€ 56.040.163
Liquidità differite	€ 38.980.536		
Liquidità immediate	€ 591.255		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.593.590	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.593.590

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 86.621.515	Mezzi propri	€ 16.211.221
Immobilizzazioni immateriali	€ 54.783	Capitale sociale	€ 10.000.000
Immobilizzazioni materiali	€ 80.570.546	Riserve	€ 6.211.221
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.996.186	Passività consolidate	€ 53.411.882
Attivo Circolante (AC)	€ 39.674.275		
Magazzino	€ 1.620.443	Passività correnti	€ 56.672.687
Liquidità differite	€ 37.919.089		
Liquidità immediate	€ 134.743		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 126.295.790	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 126.295.790

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 120.471.510	Mezzi propri	€ 15.702.790
		Passività di finanziamento	€ 57.544.221
Impieghi extra-operativi	€ 5.122.080		
		Passività operative	€ 52.346.579
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.593.590	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.593.590

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 120.299.604	Mezzi propri	€ 16.211.221
		Passività di finanziamento	€ 57.349.686
Impieghi extra-operativi	€ 5.996.186		
		Passività operative	€ 52.734.883
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 126.295.790	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 126.295.790

ALLEGATO 3

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 68.602.822	-€ 70.410.294
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,19	0,19
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-€ 14.752.185	-€ 16.998.412
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,83	0,80

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	7,00	6,79
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	3,66	3,54

INDICI DI REDDITIVITA'			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	2,30%	7,12%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	5,62%	10,04%
ROI	Risultato operativo/Capitale Investito (CI)	2,83%	2,44%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	4,30%	4,07%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-€ 14.752.185	-€ 16.998.412
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,74	0,70
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 16.468.372	-€ 18.618.855
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,71	0,67

OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L.

Sede: Roma (RM) – Via Aurelia, 275

Capitale sociale: € 10.000.000= i.v.

C.F., P.I. e n. iscriz. Registro delle Imprese di RM n. 13324151003

R.E.A. n. RM-1438756

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO

al 31 dicembre 2023

All'Assemblea dei soci della società OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il Sindaco Unico informa che il socio Gruppo Villa Maria S.p.A. garantisce il sostegno finanziario alla società nell'esercizio in corso qualora se ne presentasse la necessità per assicurare la continuità aziendale.

Richiamo di informativa - facoltà di sospendere gli ammortamenti prevista dall'art. 60 del D.L. N. 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Nota integrativa che riportano le informazioni pertinenti ad illustrare le motivazioni della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali consentita dall'art. 60 del D.L. n. 104/2020 ed estese per il tramite delle successive modificazioni ed integrazioni anche ai bilanci dell'esercizio 2023. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L. al 31 dicembre 2023 e

sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY GVM CARE E RESEARCH S.R.L. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dai conflitti bellici e dal conseguente incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

La Società è controllata direttamente da "Gruppo Villa Maria S.p.A." con sede in Lugo ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima sia nella sua organizzazione che nei rapporti commerciali e finanziari. In particolare, il Sindaco Unico dà atto che la Società ha aderito al "consolidato fiscale di Gruppo Villa Maria S.p.A.".

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si informa che il socio unico, con lettera del 28 marzo 2024, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria che viene sottoscritta in data odierna.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Sindaco unico.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Sindaco unico propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio per intero alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020 formulata dagli amministratori in nota integrativa. Si concorda altresì con la proposta di destinare una quota della riserva in conto copertura perdite, ad oggi eccedente, a riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020 allo scopo di costituire la riserva per un importo pari agli ammortamenti sospesi al netto dell'effetto fiscale.

Lugo, 23 maggio 2024

Il Sindaco Unico

Gianluigi Longhi

Dott. Commercialista Revisore Contabile



"Il sottoscritto Ettore Sansavini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Ospedale San Carlo di Nancy - GVM Care & Research S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ospedale San Carlo di Nancy – GVM Care & Research S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 21 maggio 2024

"Il sottoscritto Ettore Sansavini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".